

PROGETTO "COCAIN & CO.": Un progetto per la promozione di iniziative specifiche di sensibilizzazione e di trattamento per i consumatori di cocaina in Alto Adige

Wolfgang Hainz, Peter Koler

Forum Prevenzione, Bolzano

ABSTRACT

Cocain & co è un'iniziativa dell'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige in collaborazione con il Forum Prevenzione, centro specializzato nella prevenzione delle dipendenze e nella promozione della salute.

In seguito ai risultati delle ricerche sul consumo di cocaina a livello europeo e locale, nel 2003 il Forum Prevenzione è stato incaricato dall'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia Autonoma di Bolzano, di sviluppare un progetto esteso a tutto il territorio provinciale. Obiettivo principale di questo progetto è far sì che diversi gruppi target (la popolazione in generale, i consumatori e gli operatori specializzati), dispongano di un maggior numero di informazioni sulla cocaina. Nell'ambito del progetto, è già stato organizzato un convegno specialistico con relatori internazionali ed è stato redatto un opuscolo informativo sulla cocaina rivolto ad un vasto pubblico. Parti integranti del progetto sono il materiale informativo già a disposizione, progetti mirati a raggiungere i luoghi del divertimento, così come le misure adottate a livello locale da strutture e servizi deputati alla terapia e alla cura. Sono in preparazione anche materiali informativi rivolti specificamente ai consumatori di cocaina.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il consumo di cocaina in Alto Adige segue i trend europei

Da alcuni anni anche in Alto Adige – come in quasi tutti gli stati dell'Unione Europea – assistiamo ad un preoccupante aumento del consumo di cocaina.

Negli ultimi anni la cocaina, che era la droga dell'alta società, è diventata una sostanza di largo consumo. Accanto ai consumatori cronici (trasformati da originari consumatori di eroina a politossicomani e anche, appunto, a consumatori di cocaina), esiste un secondo gruppo di consumatori di cocaina composto soprattutto da giovani adulti. Sembra aumentato soprattutto il consumo nell'ambito delle feste e delle uscite serali.

Mentre il primo gruppo è ben seguito dai servizi terapeutici specializzati e dalle strutture a bassa soglia, gli appartenenti al secondo gruppo si rivolgono raramente alle strutture deputate alla terapia.

Il trend europeo si rispecchia anche nelle rilevazioni statistiche svolte in Alto Adige.

Se si osservano i risultati della Indagine sui giovani 2004¹, con 869 intervistati tra i 14 e i 25 anni, le cifre dicono che il 5,7% delle persone (il 6,9% dei ragazzi, il 4,4% delle ragazze) dichiara di aver consumato cocaina almeno una volta nella vita, e l'1,1% delle persone ne faceva uso al momento della rilevazione. Questo studio conferma più o meno anche i risultati relativi al gruppo specifico degli studenti delle scuole professionali e superiori (età media 18 anni) che sono stati rilevati già nel 2001 dallo studio Explora sulle droghe sintetiche²: il 4,6% dei 1354 studenti intervistati dichiara di essere già entrato in contatto con la cocaina nella propria vita, e lo 0,9% ne faceva uso al momento della rilevazione.

*Le linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige*³

Il problema crescente del consumo di cocaina è stato trattato anche nelle "Linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige", approvate nel settembre 2003 dalla Giunta Provinciale.

Le "Linee d'indirizzo" formulano linee guida adeguate, incentrate sulla pratica e supportate dalla teoria, rivolte alle persone attive in questo settore e agli interessati, fondando così i presupposti per un'offerta d'aiuto efficace e coordinata. Un loro obiettivo era anche quello di approdare, tramite linee guida comuni, ad una concretizzazione del dibattito sulle droghe e ad un accordo tra i singoli settori d'intervento.

Sono state formulate linee guida per gli ambiti rilevanti nel lavoro circa le dipendenze (prevenzione, terapia e riabilitazione, integrazione professionale e sociale, riduzione del danno e soddisfacimento dei bisogni primari, sicurezza, professionalità, pianificazione e coordinamento, documentazione e ricerca). Da esse derivano omonimi settori d'intervento, che, in capitoli identici nella struttura (la teoria, la realtà attuale, le prospettive, le priorità operative), offrono basi teoriche e punti di riferimento per gli operatori del settore, gli amministratori e i responsabili politici.

Nell'ambito "terapia e riabilitazione", all'interno delle "prospettive", un capitolo è stato dedicato al consumo di cocaina:

"Attualmente per le persone dedite ad un consumo problematico di cocaina la disponibilità di servizi specifici è piuttosto limitata, anche perché è piuttosto raro che i consumatori puri di cocaina ed ecstasy si rivolgano ai Ser.T."

Eppure, proprio chi consuma sostanze stimolanti, come la cocaina e l'ecstasy, è spesso soggetto a notevoli sbalzi d'umore e a sintomatologie psicotiche che, talora, possono richiedere un trattamento da parte dei servizi psichiatrici. In questi casi una collaborazione con i Ser.T. sarebbe quanto mai auspicabile.

Per il momento non appare opportuno istituire a livello locale dei servizi specializzati per i consumatori di cocaina, come ne esistono in alcune città europee, ma ciò non toglie che sarebbe necessario, partendo da un rilevamento scientifico del fabbisogno, avviare e realizzare all'interno delle strutture competenti dei piani terapeutici specifici per il trattamento di queste persone." (Ladurner C.; Koler P., 2003, p. 29)

All'interno delle priorità operative troviamo inoltre:

"Promuovere iniziative specifiche di sensibilizzazione e trattamento per i consumatori di ecstasy e cocaina" (Ladurner C.; Koler P., 2003, p. 33)

¹ Provincia Autonoma di Bolzano (2004)

² Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige – Ripartizione Sanità (2001)

³ Ladurner C.; Koler P. (2003).

I consumatori di cocaina in trattamento

Mentre, secondo la Relazione annuale sulle Tossicodipendenze 2004⁴, in Italia il numero di persone che sono in trattamento per dipendenza da oppiacei è diminuito (dall'83,7% del 2001 al 75,3% del 2004), è aumentato dal 5,9% del 2001 all'11,4% del 2004 il numero delle persone che consumano principalmente cocaina.

Gli ultimi dati precisi sul numero di pazienti dei Ser.T. in Alto Adige sono stati pubblicati nella Relazione annuale sulle Tossicodipendenze 2003⁵: allora tra i nuovi pazienti entrati in contatto con i servizi specializzati nelle dipendenze delle aziende sanitarie coloro che consumavano prevalentemente cocaina erano il 12%.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Per operare attivamente nella promozione di iniziative specifiche di sensibilizzazione e di trattamento per i consumatori di cocaina in Alto Adige, è stato avviato un progetto esteso a tutto il territorio provinciale.

In questo contesto il Forum Prevenzione è stato incaricato ufficialmente nel 2003 dall'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia di elaborare le varie fasi del progetto. Lo schema elaborato dal Forum Prevenzione comprende i seguenti punti, che verranno illustrati più ampiamente in seguito:

1. Corsi d'aggiornamento con esperti nel campo della cura e del trattamento di consumatori di cocaina
2. Rilevazione del bisogno di materiale informativo
3. Preparazione del materiale informativo
4. Diffusione del materiale informativo
5. Lavoro con i media
6. Consulenza e trattamento di consumatori problematici di cocaina ed ecstasy Il progetto è stato presentato al Gruppo di lavoro provinciale per l'ambito specialistico delle dipendenze, è stato valutato positivamente ed approvato con un largo consenso.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo primario del progetto è elevare il livello di informazioni di diversi gruppi target riguardo al consumo di cocaina

Questo significa, nei dettagli:

- Gli operatori specializzati devono essere maggiormente informati in merito agli aspetti culturali, medici e terapeutici del consumo di cocaina.
- È necessario mettere a disposizione di tutte le persone informazioni corrette, comprensibili e obiettive sulla produzione, gli effetti, il potenziale di dipendenza e i rischi per la salute della cocaina, nonché sulle strutture specializzate esistenti.
- La produzione di materiale informativo rivolto specificamente ai giovani è parte integrante del progetto: dato che nella sede del Forum Prevenzione sono già a disposizione materiali relativi alle singole sostanze, non è necessario produrne di nuovi.

⁴ Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga (2005)

⁵ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2004)

- I consumatori di cocaina devono avere a disposizione informazioni stampate in formato adeguato e maneggevole (per esempio user cards o simili). Questi materiali devono contenere soprattutto informazioni sugli effetti e i pericoli, sulla riduzione del danno, così come indirizzi e numeri di telefono delle strutture specializzate esistenti. L'obiettivo è incrementare, nei consumatori, la consapevolezza sulla salute e sensibilizzarli in merito ai rischi e ai danni collegati al consumo.
- I materiali informativi devono essere accessibili ad un vasto numero di persone e deve essere possibile procurarseli in maniera semplice e anonima.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Convegno sulla cocaina

La prima iniziativa realizzata nell'ambito più generale del progetto è stata l'organizzazione di un convegno specialistico sul tema della cocaina con relatori nazionali e internazionali, che si è tenuto il 18.11.04. Scopo del convegno, rivolto a collaboratori e servizi specialistici, ma anche a personale del pronto soccorso, medici generici e psichiatri, era l'acquisizione di un know how sulle problematiche connesse alla cocaina. I partecipanti all'iniziativa hanno acquisito nuovi impulsi, informazioni e contatti atti ad avviare in Alto Adige un ulteriore sviluppo della prevenzione, del trattamento e della consulenza per consumatori di cocaina.

Al mattino sono state tenute quattro relazioni sui seguenti temi: "La cocaina in Alto Adige" (Dott. Gabriele Ghirardello, Ser.T. Merano), "Il trattamento della cocaina: interventi, limiti e possibilità," (Michael Prinzleve, ZIS, Amburgo), "Problemi nella diagnosi dell'intossicazione acuta da cocaina" (Dott. Giovanni Pierini, Dipartimento di Medicina e Sanità pubblica, Università di Bologna) e "Il significato sociale della cocaina" (Prof. Alfred Springer, LBISucht, Vienna).

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti all'interno di workshops, dove si è discusso degli stessi argomenti in maniera interattiva, focalizzando l'attenzione sulla situazione specifica dell'Alto Adige.

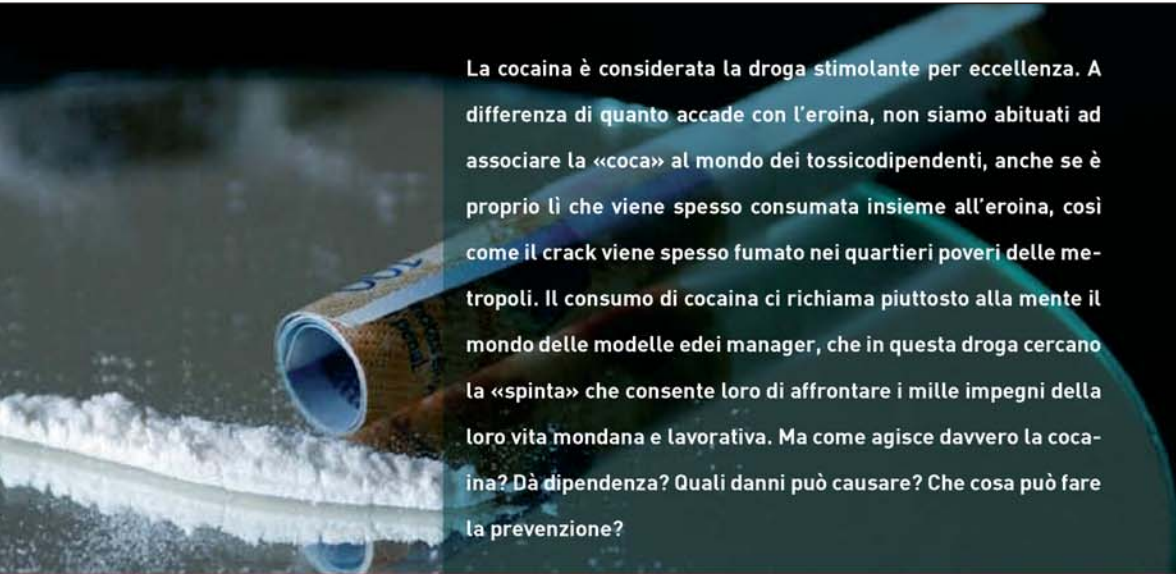
Oltre alla trasmissione di informazioni, il convegno è stato importante anche per il collegamento tra i vari operatori a livello regionale. Vi hanno partecipato circa cento collaboratori operanti nell'ambito della prevenzione e della terapia. Nel complesso il convegno è stato giudicato interessante, e i contenuti presentati sono stati ritenuti dai partecipanti utili per l'Alto Adige e per il proprio lavoro.

Opuscolo informativo per il pubblico

Nel 2005 è iniziata la stesura di un opuscolo informativo per il pubblico. Dato che la SFA (Schweizerische Fachstelle für Alkohol- und andere Drogenprobleme) aveva già redatto, compilato e diffuso del materiale informativo scientificamente fondato (Drogeninfo Kokain), si è rinunciato a produrre del materiale proprio, e ci si è limitati ad acquisire i diritti per il layout e i contenuti, adattandoli alla realtà altoatesina.

L'opuscolo informativo contiene informazioni generali, socioculturali e biologiche, sulla cocaina, informazioni sulle modalità di consumo, gli effetti, i rischi psichici e fisici, così come indicazioni sulle norme giuridiche, le strutture assistenziali e le possibilità di prevenzione.

Su incarico dell'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia, il Forum Prevenzione ha apportato le modifiche necessarie per quanto riguarda, per esempio, cifre e sta-



La cocaina è considerata la droga stimolante per eccellenza. A differenza di quanto accade con l'eroina, non siamo abituati ad associare la «coca» al mondo dei tossicodipendenti, anche se è proprio lì che viene spesso consumata insieme all'eroina, così come il crack viene spesso fumato nei quartieri poveri delle metropoli. Il consumo di cocaina ci richiama piuttosto alla mente il mondo delle modelle edei manager, che in questa droga cercano la «spinta» che consente loro di affrontare i mille impegni della loro vita mondana e lavorativa. Ma come agisce davvero la cocaina? Dà dipendenza? Quali danni può causare? Che cosa può fare la prevenzione?

Cocaina

Cocaina: pianta sacra, «rimedio miracoloso» e droga di moda

La cocaina (detta anche «coca», «neve», etc.), fa parte delle droghe stimolanti, cioè di quel tipo di sostanze cui viene attribuito un effetto stimolante ed in grado di aumentare il rendimento e le prestazioni. La coca, la «pianta sacra» degli Incas, le cui foglie ancora oggi vengono masticate o utilizzate sotto forma di tisana dagli indios andini per combattere la resistenza alla fatica, approdò in Europa nel diciottesimo secolo. Solo nel 1855 venne isolato chimicamente l'alcaloide principale, pubblicizzato in seguito dall'industria farmaceutica come «rimedio miracoloso», per esempio nell'anestesia

locale. Contemporaneamente la cocaina diventò anche la droga di moda (mescolata al vino, oppure alla caffeina e alla noce di cola nella Coca-Cola). Più tardi questa sostanza venne eliminata sia dalla bevanda sia dai prodotti farmaceutici del mondo occidentale, rimase però la droga di moda per alcuni gruppi ristretti di persone (soprattutto gli artisti). Negli anni '70 e '80 del secolo scorso la cocaina e i suoi derivati (freebase, crack), assunsero un ruolo rilevante anche nel mondo delle droghe pesanti (fra l'altro la cocaina mescolata all'eroina, nel cosiddetto «speedball» o «cocktail»). Da allora la cocaina è sempre stata una dro-

ga a due facce: la droga dei diseredati e quella del jet-set. Consumata insieme all'eroina dai tossicodipendenti, da chi assume metadone, fumata come crack nei quartieri più degradati delle metropoli, oppure droga abituale nelle feste mondane e sostanza stimolante per chi è ossessionato dal bisogno di «rendere» di più.

In Italia la cocaina è considerata droga pesante, e quindi illegale. Per la cocaina vale la stessa normativa di legge prevista per le sostanze illegali, e contenuta nel D.P.R. 309/90, con le successive modifiche.





Una sostanza estratta dalle foglie di coca

La cocaina è ricavata dalle foglie della pianta di coca, che cresce prevalentemente nella regione andina del Sudamerica. Le foglie essiccate contengono dallo 0,2 all'1,3% di alcaloidi. La principale sostanza attiva, la cocaina, è rappresentata dagli alcaloidi contenuti nelle foglie. Tramite un procedimento

chimico, questo alcaloide viene estratto dalla pianta e trasformato, nel corso di diverse tappe, in cloridrato di cocaina: dapprima in cocaina grezza («cocaina rock» una sostanza a grana grossa di colore giallo-marrone), e successivamente in «neve» (cristalli bianchi, inodori, di sapore amaro), che contiene fino al

95% di principio attivo. Al mercato nero si trova il cloridrato di cocaina, che però abitualmente viene tagliato dagli spacciatori con altre sostanze diverse. Spesso la percentuale di principio attivo contenuto nella cosiddetta «cocaina di strada» non supera il 20%.

La cocaina in Italia e in Alto Adige

Il consumo di cocaina

Negli ultimi anni il consumo di cocaina, che prima era più diffuso nell'alta società, si è esteso ad un pubblico più vasto. Nel 2003 in Italia circa il 4,6% dell'intera popolazione aveva consumato cocaina almeno una volta nella propria vita, e l'1,2% negli ultimi dodici mesi. La fascia d'età più rappresentata, con una percentuale del 7% tra chi dichiara di averla provata almeno una volta, è quella che va dai 25 ai 34 anni (Ricerca IPSAD). Secondo la ricerca parallela ESPAD il 6,3% degli adolescenti italiani dichiara di aver consumato cocaina almeno una volta nella vita. La percentuale si aggira intorno all'1,9% tra i quindicenni, ed aumenta gradualmente, fino ad arrivare al 12,8% tra i diciannovesenni.

Secondo la relazione annuale del 2004 dell'OEDT, l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, la cocaina viene consumata più dai giovani adulti che dagli adolescenti. Pare aumentato soprattutto il consumo in occasione di feste e uscite serali.

Se si prendono in considerazione i risultati dell'Indagine sui giovani 2004, con 869 intervistati tra i 14 e i 25 anni, le cifre dicono che il 5,7% dichiara di aver consumato cocaina almeno una volta nella vita, e l'1,1% ne faceva uso al momento della rilevazione.

Questo studio conferma approssimativamente i risultati rilevati già nel 2001 tra gli studenti delle scuole professionali e superiori dalla Ricerca-Explora sulle Droghe Sintetiche su incarico della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il trattamento dei consumatori di cocaina

Mentre, secondo la Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia - Anno 2003, il numero di persone in trattamento per dipendenza da oppiacei è diminuito (con una riduzione dall'86% al 75% dal 1998 al 2003), è aumentato quello dei consumatori di cocaina (dal 3% all'8,9%).

In Alto Adige il 12% dei nuovi pazienti accolti dai Servizi per le Dipendenze delle Aziende Sanitarie è composto da consumatori di cocaina.

Quantità sequestrate

Anche la quantità di cocaina sequestrata alla dogana e sul territorio nazionale nel 2002 e nel 2003 è aumentata, in confronto agli anni precedenti, di circa il doppio.

Consumo, dosaggi ed effetti

La cocaina, o meglio, il cloridrato di cocaina, può essere sniffata, iniettata, ingerita e, dopo determinati processi chimici, anche fumata (come crack o freebase).

La velocità con cui si instaura una dipendenza dipende dalla modalità di assunzione: fumare e iniettarsi cocaina è più pericoloso che sniffarla, perché l'effetto subentra più velocemente ed intensamente, e questo può rafforzare il bisogno di ricorrere nuovamente alla droga.

Se sniffata, la dose media va dai 20 ai 50 milligrammi, però i consumatori abituali arrivano anche ai 100 milligrammi. Se fumata come crack o freebase, il dosaggio va dai 50 ai 250 milligrammi. Se iniettata, la dose è di circa 10 milligrammi. Se sniffata, l'effetto subentra dopo circa tre minuti, se fumata o iniettata dopo pochi secondi. La durata dell'effetto massimo varia a seconda della modalità di assunzione: alcuni secondi con il crack, dai tre ai cinque minuti con il freebase e fino a 30 minuti se sniffata.

Soprattutto in caso di dosaggio medio-basso l'effetto psichico della cocaina dipende molto dalle aspettative individuali, dallo stato d'animo e dagli influssi dell'ambiente circostante.

La cocaina ha un effetto prevalentemente stimolante sul fisico e sulla psiche. A livello psichico si percepiscono una maggiore energia, euforia, desiderio di socializzazione e fantasie di onnipotenza. La cocaina aumenta anche il desiderio e la potenza sessuale. A livello fisico la cocaina aumenta la glicemia, la temperatura corporea, la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna: in



pratica, dunque, il corpo si attiva. La cocaina, inoltre, inibisce lo stimolo della fame e della sete. Un dosaggio alto dà luogo ad allucinazioni, e sono possibili anche psicosi di natura passeggera (le cosiddette «psicosi da intossicazione»), accompagnate a volte da sensazioni paranoiche (manie di persecuzione) e stati d'ansia.

Se consumata pura, la cocaina viene metabolizzata rapidamente dall'organismo e, a seconda della modalità di assunzione, viene eliminata attraverso i reni in un arco di tempo che va da uno a tre giorni. Le tracce della sostanza nel sangue scompaiono altrettanto velocemente.

Crack e freebase: il crack viene prodotto mescolando e riscaldando cristalli di cloridrato di cocaina e lievito. Se ne ricavano delle palline bianche che, quando bruciano, producono un caratteristico crepitio – da cui il nome crack. Il freebase è il prodotto di una reazione chimica provocata dall'ammoniaca, nel corso della quale il cloridrato di cocaina si scinde e produce una sostanza che può essere fumata. Il crack è molto meno puro del freebase, viene consumato su fogli di alluminio o piccole pipe, e il suo principio attivo entra rapidamente nel sangue.

Rischi fisici e psichici

Tra le alterazioni della psiche potenzialmente causate dal consumo regolare ed intenso di cocaina vanno ricordate l'irrequietezza, l'irritabilità, gli atteggiamenti violenti ed aggressivi, così come le paure e gli stati di confusione mentale. Quando l'effetto svanisce, compare il cosiddetto «down» e si manifestano spesso insonnia, perdita di interesse per il cibo e la sessualità, stati depressivi e tendenze suicide. Il consumo cronico ad alto dosaggio può causare le cosiddette psicosi da cocaina, che possono portare ad allucinazioni e a stati di follia.

Il rischio di morte

La cocaina può essere letale sia per chi vi si avvicina per la prima volta, sia per i consumatori cronici: le conseguenze di un'overdose, oppure un'intolleranza di tipo soggettivo possono portare alla morte per intossicazione.

Il rischio di morte può però essere causato anche da altri fattori, come, per esempio, il cocktail, molto frequente, con altre droghe, e la velocità di assimilazione da parte dell'organismo. Da questo punto di vista fumare e iniettarsi cocaina è particolarmente pericoloso, ma anche sniffarla o ingerirla può avere conseguenze mortali.

È difficile stabilire da quando una singola dose comincia ad essere pericolosa, anche perché la rischiosità dipende molto da fattori individuali. Per una persona che non è abituata alla cocaina una dose iniettata di 30 milligrammi può essere altamente pericolosa. In caso di assunzione tramite la mucosa nasale o oralmente il dosaggio critico si aggira intorno ai 100 milligrammi. Quando il consumo è diventato un'abitudine, è molto pericoloso aumentare le dosi allo scopo di ricercare gli effetti ottenuti prima con una dose minore: c'è il pericolo di una vasocostrizione, che può causare disturbi cardiocircolatori (anche l'infarto) e cerebrali. L'aumento di pressione può scatenare la rottura, letale, dei vasi sanguigni cerebrali; i soggetti maggiormente esposti al rischio sono le persone che già soffrono di problemi cardiocircolatori, di ipertensione o di disturbi epilettici. La cocaina può infine portare alla morte per arresto respiratorio.

Anche a medio e lungo termine, i danni fisici causati dall'abuso di cocaina possono essere letali: il corpo, infatti, diviene col tempo più debole e meno resistente alle infezioni. Possono subentrare, oltre all'indebolimento generale, perdita di peso e sottoalimentazione. Se il consumo di cocaina danneggia il cervello, sono possibili una diminuzione della capacità intellettiva, problemi

di concentrazione, di memorizzazione e di apprendimento. Non sono inoltre da escludere danneggiamenti della vista, bronchite cronica e danni epatici. Possono insorgere anche problemi cardiocircolatori; se la cocaina viene sniffata per lungo tempo sono possibili anche lesioni delle mucose e perforazioni del setto nasale. Se la sostanza viene fumata, si arriva col tempo al danneggiamento del tessuto polmonare: se viene ingerita, a soffrirne è il tessuto intestinale.



Se la cocaina viene iniettata, c'è il pericolo di contrarre tutte le infezioni causate dallo scambio di siringhe, e cioè l'HIV e tutte le varie forme di epatite. Chi sniffa può a sua volta contrarre infezioni causate dalla condivisione degli strumenti utilizzati per il consumo (per esempio banconote arrotolate), sui quali possono esservi tracce di sangue, provenienti dalle mucose nasali danneggiate di altri consumatori.



La dipendenza da cocaina

L'effetto stimolante della cocaina agisce sul cervello e il sistema nervoso centrale, più specificamente sui neurotrasmettitori (noradrenalina, serotonina e dopamina). L'aumento di dopamina porta a sensazioni di euforia.

L'effetto stimolante della cocaina è molto potente, ma anche di breve durata. Quando l'euforia svanisce, il bisogno di un'altra dose può essere percepito come necessario. Se ciò non avviene, subentra

il «down» che determina spesso sensazioni negative quali: irritabilità, senso di fallimento, stati depressivi. Il consumo ripetuto di questa sostanza diventa rapidamente un riflesso condizionato, che prima o poi sfocia in una forte dipendenza psichica. Il fatto che sniffare cocaina dia pochi sintomi di dipendenza fisica appare di scarso rilievo rispetto alla marcata dipendenza psichica che si instaura.

Il problema principale dell'uso regolare ed intenso di cocaina è infatti l'insorgere di una grave dipendenza psichica. Fumare e iniettarsi cocaina, e soprattutto fumare i suoi derivati crack e freebase, porta anche alla dipendenza fisica. Di conseguenza, in caso di disintossicazione, possono subentrare crisi di astinenza con insonnia, vomito e diarrea.

Cocaina e gravidanza

Dato che il consumo di cocaina provoca una vasocostrizione, l'apporto di ossigeno e di sostanze nutritive al feto può risultare insufficiente. La cocaina, inoltre, attraverso il sistema cardiocircolatorio della madre, raggiunge anche il nascituro, il che può causare gravi malformazioni, un handicap psichico, un parto prematuro, emorragie e un aborto.

La prevenzione

«Le linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige» si basano su cinque campi d'azione: prevenzione della dipendenza, terapia e riabilitazione, integrazione professionale e sociale, riduzione del danno e soddisfacimento dei bisogni primari, sicurezza.

La prevenzione ha un significato importante, in quanto affronta il problema alla radice. Certo è indispensabile l'informazione sui rischi che il consumo di cocaina comporta, ma è altrettanto necessario agire

sul piano dei comportamenti. Ciò avviene in primo luogo attraverso il rafforzamento di competenze individuali come il riconoscimento dei propri limiti, la capacità di alternare fasi produttive ad altre ricreative, così come la capacità di affrontare i rischi. Data la molteplicità degli ambienti nei quali si consuma la cocaina (l'ambiente dei tossicodipendenti, le feste mondane, il mondo degli artisti, quello dei manager e quello delle prostitute), è necessaria una prevenzione che si differenzi e si adegui ai gruppi ai quali si rivolge.

Aiutare una persona cara in difficoltà

Se si teme o si sa che una persona a noi vicina consuma cocaina, sarebbe importante parlargliene. Nel corso di questi colloqui è consigliabile partire da ciò che si è notato e che ci crea preoccupazione: «Ho notato che negli ultimi tempi sei cambiato». Oppure: «Sono preoccupato/a perché so che la cocaina dà rapidamente una forte dipendenza». Come reagisce la persona in questione? Conosce i rischi collegati al consumo di cocaina? Quali sono i motivi che la spingono a

farne uso? In ogni caso non bisogna mai favorire in nessun modo – per esempio con il denaro – il consumo.

Non esitate a ricorrere all'aiuto di un centro specializzato in problemi di droghe: i consumatori e i loro cari possono rivolgersi ai Servizi per le Dipendenze – Ser.D:

Azienda Sanitaria Bolzano

Via Del Ronco 3, 39100 Bolzano,
Tel. +39 0471 907 070

Azienda Sanitaria Bressanone

Via Dante 26, 39042 Bressanone,
Tel. +39 0472 835 695

Azienda Sanitaria Brunico

Via Andreas Hofer 25, 39031 Brunico,
Tel. +39 0474 586 200

Azienda Sanitaria Merano

Via Alpini 3, 39012 Merano,
Tel. +39 0473 443 299

Riprodotta con la cortese approvazione dell'ISPA – Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie, Losanna

sfa/ispa

Adattato alla realtà locale e nazionale dal Forum Prevenzione, via Monte Tondo 1B, I-39100 Bolzano, Tel. +39 0471 324801, info@forum-p.it Questa pubblicazione è un'iniziativa comune dell'ARGE, associazione austriaca per la prevenzione delle dipendenze, di cui il Forum Prevenzione fa parte.

Ulteriori informazioni sono reperibili su Internet nel sito www.forum-p.it www.altoadige.dronet.org

tistiche, lingua, indirizzi e numeri di telefono delle strutture specializzate, e ha provveduto alla traduzione in tedesco e in italiano. Al layout sono stati apportati solo cambiamenti minimi, come per esempio l'inserimento del logo.

Dell'opuscolo sono state stampate 13.000 copie in tedesco e 8.000 in italiano.

La diffusione, estesa a tutto l'Alto Adige, è avvenuta in gran parte per posta. Attualmente l'opuscolo è reperibile presso gli ambulatori dei medici generici, le farmacie, i servizi dipendenze, i servizi psicologici, diversi reparti ospedalieri (cardiologia, pronto soccorso, malattie infettive, ecc.), i distretti sanitari e le biblioteche.

Agli opuscoli spediti per posta è stata allegata una lettera d'accompagnamento dell'assessore provinciale alla sanità e servizi sociali, nella quale si invita a considerare il fenomeno del consumo di cocaina con particolare attenzione.

"It's up 2u"- volantino sulla cocaina

"it's up 2u" - così si chiama un'iniziativa della Österreichische ARGE Suchtvorbeugung, pensata nell'ambito dell'informazione rivolta ai giovani. I volantini "it's up 2u" sono frutto di un progetto del 2001 e contengono informazioni, pensate per i giovani, sulle sostanze e le dipendenze. Le informazioni provengono da esperti della prevenzione e del settore giovani. Gruppi target di questi volantini sono in primo luogo i giovani, ma anche moltiplicatori adulti come per esempio insegnanti, operatori giovanili o relatori.

Il Forum Prevenzione, come membro della ARGE Suchtvorbeugung, ha tradotto i volantini in italiano ed ha adattato alla situazione locale i seguenti argomenti: alcol, cannabis, ecstasy, disturbi alimentari, gioco compulsivo, genitori con problemi d'alcol, fumo, allucinogeni (LSD, funghi), inalanti, farmaci, eroina, speed e amfetamina, smart drugs e, appunto, cocaina.

Tramite lo stretto collegamento e i numerosi contatti con le istituzioni, le chiese, le associazioni e il servizio giovani, è possibile una continua diffusione dei volantini. In questo modo si soddisfano il bisogno e la necessità di informazioni sulla dipendenza, le sostanze e l'atteggiamento verso di esse, e la prevenzione.

I volantini "it's up 2u" compaiono anche sulla pagina web del Comune di Bolzano dedicata ai giovani www.comune.bolzano.it/giovani.

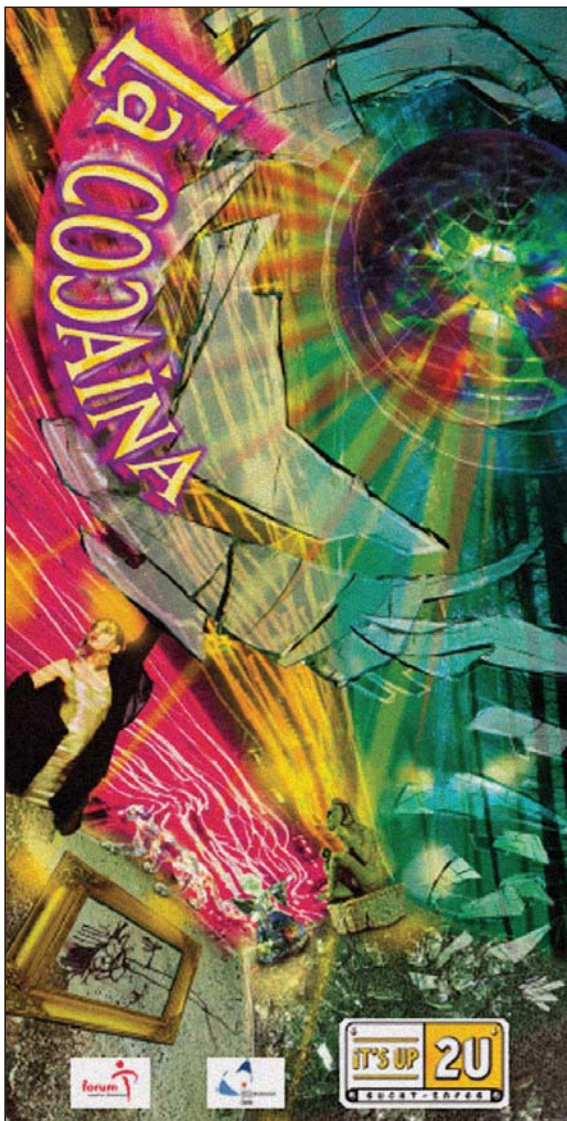
4.4 Materiali informativi per consumatori

Una misura in fase di realizzazione è la produzione di materiali informativi per consumatori attivi di cocaina.

Scopo di questa pubblicazione è la sensibilizzazione dei consumatori attivi ad un comportamento più salutare.

Vengono inoltre fornite informazioni sulla cocaina stessa, sugli effetti e gli effetti collaterali, ma anche sulla riduzione del danno nel consumo (safer use), sulle norme giuridiche e sulle strutture assistenziali esistenti.

La grossa sfida di questa iniziativa non è rappresentata solo da una grafica accattivante e da un formato maneggevole, ma nella diffusione, che sarà organizzata in modo tale che la pubblicazione possa comparire anche nei luoghi di ritrovo dei consumatori (bar notturni, discoteche, ma anche saloni per parrucchieri, palestre, e simili). Un progetto di diffusione è in fase di elaborazione.



La cocaina, conosciuta anche come "coca", "nove", "bamba", etc., è la droga stimolante per eccellenza. Al contrario dell'eroina, non la associano mai all'immagine di fessisti ubriacati e se stessi, bensì a quella di artisti, modelli, manager e sportivi di successo. Alle origini la cocaina era la droga delle classi alte, ma ora che il suo prezzo si è abbassato è molto diffusa.

La sostanza
 La cocaina (la chicha: cocaina clorato) è una polvere bianca e cristallina dal sapore amaro. Viene ricavata dalla foglia della coca, che cresce soprattutto in Sudamerica, a cui vengono aggiunte acqua ed altre sostanze chimiche. Il "crack" o il "free-base" sono dei derivati della cocaina, ottenuti mediante l'aggiunta di litina o di altri alcali o ammineri. Solitamente il crack o il free-base viene spesso sniffato con altre sostanze. Di solito viene sniffato.

Gli effetti
 La cocaina ha un effetto anestetico a livello locale (e per questo viene ancora la parte utilizzata in medicina, ma soprattutto molto stimolante ed eccitante. dà una sensazione di benessere e di aumento della propria capacità di prestare, la voglia di nuovi, riesce farsia, stimola e facilita i rapporti sociali e il desiderio sessuale, alza il tono dell'animo e si accende la miscela in se stessi.

Tipici effetti della cocaina sono anche l'ipressione di un'accelerazione del pensiero, di una maggiore creatività e un'accelerazione la velocità. Come per molte altre droghe, il suo effetto psichico dipende fortemente dalle aspettative e dallo stato d'animo di chi lo usa, nonché dagli influssi ambientali. Inoltre, la cocaina cancella la stanchezza e attenua lo stimolo della fame e della sete. Sono possibili anche delle allucinazioni.

Se viene sniffata, agisce dopo un paio di minuti ed il suo effetto dura dai 15 ai 30 minuti (cibò più a lungo di quando viene inalata o fumata, anche se, consumata in questi modi, il suo effetto subentra prima).

I rischi
 I pericoli immediati del consumo di cocaina, dovuti all'accelerazione, che essa provoca, della circolazione sanguigna, sono: crampi muscolari, aritmia cardiaca, problemi renali, raso all'infarto coronarico o ipertensione. Nel caso di segnali uno di questi sintomi, deve essere chiamato immediatamente il:

Particolarmente pericolosi sono poi i rischi con altre sostanze ("syndes").

Il consumo frequente di cocaina può portare a danni permanenti della muscolatura, a danni al cuore del sistema circolatorio, così come, per gli uomini, all'impotenza, e, per le donne, a disturbi del ciclo mestruale. Sono possibili anche perdite di peso, danni al fegato e reni, così come emorragie cerebrali.

Il consumo di cocaina è soggetto ad un altissimo rischio di dipendenza. Dato che, in caso di consumo prolungato, la ricorrenza dell'effetto stimolante tende a diminuire, il consumo di cocaina si fa sempre più frequente. Inoltre, il consumo di cocaina è spesso associato al consumo di altre sostanze per "contrastare" queste sensazioni negative. Il consumo prolungato della cocaina è quasi impossibile, se viene fumata come crack o free-base, o dipendenza solventa da un'altra sostanza sempre prima di quando la sostanza viene sniffata. Inoltre, i consumatori giovani sono più fortemente a rischio.

A volte, per contrastare gli effetti secondari negativi della cocaina, vengono assunte altre sostanze, come alcol, oppioidi, farmaci, che accentua l'instabilità e il rischio di effetti dannosi.

A livello psichico, il consumo di cocaina può portare, a lungo termine, a disturbi della personalità come nevrosi, ansione, depressione o mania del paranoicidismo. Si ritiene che questi disturbi possano avere delle conseguenze pesanti sulla vita familiare e lavorativa.

La cocaina fa parte delle sostanze illegali.

Conclusioni
 La cocaina è una droga che ha un forte effetto stimolante ed eccitante, che può essere però molto pericolosa sia a breve termine sia in caso di uso prolungato. In generale si può affermare che non esiste un consumo di cocaina privo di rischi. Il suo uso prolungato nel confronto della cocaina è una tra le scelte.

IT'S UP 2U
ALTRA INFORMAZIONI
 Forum Prevenzione - Centro Prevenzione Dipendenze
 Via Carlo Farini 16, 39100 Bolzano
 Tel. 0471.324600
 e-mail: info@forum-p.it
 info@forum-prevenzione.it
 In caso di problemi o dubbi specifici preferiamo essere contattati telefonicamente.
 I riferimenti di base di riferimento:
 Telefono di emergenza: 800 011 366
 e-mail: info@numero-antidroga.it
 Via S. Andrea, Bolzano, 39100 Bolzano

4.5 Pit Stop - Una maniera particolare di fornire informazioni ai gruppi target

Il nome "Pit Stop" è stato inventato dal team operativo per dare proprio l'idea di una sosta come nella formula1, per cambiare le gomme e per ricaricarsi. Pit Stop significa prendersi una pausa, raccogliere informazioni, fare due chiacchiere e la sosta può essere veloce e di passaggio o più lunga.

Nel corso dell'anno 2005 "Pit Stop", un progetto del Forum Prevenzione in collaborazione con l'Azienda Sociale di Bolzano, ha raggiunto obiettivi importanti e un riconoscimento evidente da parte dell'opinione pubblica.

L'anno di attività è stato caratterizzato da numerose uscite del team: in totale Pit Stop ha presenziato a 26 serate – con una media di 2-3 interventi al mese – presso manifestazioni musicali in tutta la Provincia (Open air, concerti, manifestazioni organizzate da centri giovanili, feste di Paese).

Il team era presente con uno stand suddiviso in tre "stazioni" con 3 offerte diverse:

1. la parte centrale con il materiale informativo, l'acqua, la frutta, le caramelle, ecc.

2. la seconda offerta era caratterizzata da uno spazio di sosta dove i giovani potevano tirare il fiato e fare due chiacchiere con gli operatori di Pit Stop.
3. la terza offerta era la possibilità di sottoporsi ad un alcoltest. Questo spazio era stato organizzato in maniera da permettere una certa riservatezza e tranquillità per coloro che effettuano il test. In tutto l'anno 2005 sono stati effettuati 617 alcoltest.

L'obiettivo principale era sempre rimasto quello di trovare lo spazio per instaurare una relazione di fiducia con i giovani, per dare informazioni, per farli riflettere sul proprio stile di consumo e di vita. In media si avvicinavano allo stand tra i 100 e i 150 giovani a serata.

Pit Stop viene sempre più riconosciuto dai giovani che frequentano regolarmente le manifestazioni musicali e il successo può anche essere ricondotto al fatto che gli organizzatori di manifestazioni si rivolgono direttamente al Forum Prevenzione per richiedere l'intervento di Pit Stop.

Il personale che collabora al progetto conta ormai 12 figure professionali, donne e uomini di diverse età, bilingui e che, in parte, lavorano anche presso strutture giovanili.

Grazie al contesto nel quale opera Pit Stop, diventa anche più facile raggiungere una popolazione giovanile con informazioni riguardanti le sostanze e i rischi connessi al consumo.

Il materiale informativo esposto riguarda flyer (It's up2 you; un flyer è dedicato appunto anche alla cocaina) in italiano e in tedesco sulle sostanze psicoattive e sui comportamenti a rischio, sessualità (info girls e info boys), educazione alla salute (preservativi, materiale informativo sulle malattie sessualmente trasmissibili), comportamenti alimentari (Lollipop), affettività, emozioni (materiale informativo di Young+Direct). Si sono aggiunte quest'anno le cartoline che promuovono la campagna "Check yourself" (un test di autovalutazione del proprio consumo di sostanze che si può effettuare in maniera anonima sul sito Internet del Forum Prevenzione) e il materiale della campagna "Free your mind" contro il fumo (t-shirts, spillette, adesivi).

Lavoro con i media

I media locali (4 quotidiani regionali, diversi settimanali, numerose stazioni radio e televisive) vengono continuamente informati sul progetto e le iniziative avviate.

In occasione di eventi particolari (sequestri di cocaina da parte delle forze dell'ordine locali, notizie su consumatori di cocaina famosi), il Forum Prevenzione è una delle prime fonti d'informazione per la stesura di notizie a livello locale.

Obiettivo principale è una trasmissione delle informazioni oggettiva, non drammatizzante e basata su risultati scientifici, che agisca contro il sensazionalismo, prenda sul serio e accolga le paure della gente, e rammenti alle persone con un uso problematico la possibilità di un trattamento.

Consulenza e trattamento di consumatori di cocaina con comportamenti problematici

Parte integrante del progetto sono naturalmente quelle iniziative che in Alto Adige, a partire dalle strutture e dai servizi locali, offrono consulenza e trattamento ai consumatori di cocaina con comportamenti problematici.

In Alto Adige le persone che hanno problemi di consumo di cocaina e i loro familiari possono rivolgersi ai Servizi per le Dipendenze delle quattro Aziende Sanitarie di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico. Esiste inoltre, soprattutto per genitori, familiari e consumatori a rischio,

all'interno del progetto di prevenzione secondaria dell'associazione "La Strada – der Weg", la possibilità di avere colloqui informativi e orientativi.

Questa associazione gestisce anche, da più di 25 anni, una struttura residenziale per persone con una dipendenza da sostanze illegali.

In Alto Adige esistono anche da alcuni anni due centri a bassa soglia per persone tossicodipendenti: la struttura "Binario 7" della Caritas nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Bolzano e a Merano la struttura diurna a bassa soglia della Comunità comprensoriale.

BIBLIOGRAFIA

1. Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige – Ripartizione Sanità (2001): Le nuove dipendenze in Provincia di Bolzano: Studio sulle droghe sintetiche
2. Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige – Istituto Provinciale di Statistica (2004): Indagine sui giovani - Valori, stili di vita e progetti per il futuro dei giovani altoatesini
3. Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga (2005): Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2004. Roma
4. Hainz W; Koler P. (2004): Progetto sul consumo di cocaina in Alto Adige (inedito)
5. Ladurner, C.; Koler, P. (2003): Linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige
6. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2004): Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2003. Roma
7. Rizzieri L.: Pit Stop Relazione annuale 2005 (inedita). Vedi [www.forump. it/download](http://www.forump.it/download)